



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Don Giovanni Silvestri"
CASTELLANA GROTTE**

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA

N. 30 del Registro

O G G E T T O

Servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di climatizzazione estiva
esistente presso la RSSA "Don Giovanni Silvestri" - Approvazione Capitolato Speciale d'appalto.

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di Novembre
in Castellana-Grotte, nell'Ufficio di Presidenza dell'ASP, legalmente convocato, si è riunito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIEDUTO dal Presidente Dott. Massimo Licci e con l'assistenza del Segretario dell'Ente
Rag. Elisabetta Manghisi.

All'atto della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti i seguenti Consiglieri dell'Ente:

- 1 - PAGANO Prof. Nicola
- 2 - MARTULLI Sig. LUIGI
- 3 - PEDOTE Dott. MODESTO
- 4 - BIANCO Ins. MARIA RIA TERESA

Pres.	Ass.
X	
	X
X	
X	

Totale presenti n. 4

Totale assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto indicato.

PREMESSO:

CHE questa Azienda deve provvedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva presso la RSSA gestita;

CHE l'esercizio e la manutenzione di tale servizio costituisce il complesso di operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti, che include:

- la manutenzione ordinaria;
- la manutenzione straordinaria;
- la conduzione;
- il controllo;

nel rispetto del D.M. n. 37 del 22/01/2008, della normativa di settore vigente norme UNI, ISO e C.E.I. applicabili e della D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sui posti di lavoro";

CHE tale servizio deve essere svolto, con cadenza periodica, con personale specializzato ed abilitato a tale attività ed è cura e responsabilità del Responsabile della struttura a cui l'impianto è asservito accertare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti per il conferimento dell'incarico a persone abilitate e competenti;

ATTESO che si ravvisa l'opportunità di procedere all'appalto per l'affidamento del Servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva a servizio di questa RSSA per il periodo di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di affidamento;

PRESO ATTO che questa Azienda, giusta determinazione del Servizio Segreteria-Ragioneria n. 70 del 29.12.2017 e successiva convenzione Rep. n. 324/30.12.2017, ha conferito incarico per le attività di supporto al RUP e di assistenza e collaborazione di natura tecnico-amministrativa per l'espletamento di procedimenti inerenti il settore Lavori Pubblici dell'ASP, all'Ing. Aurelia Tortelli, Istruttore Direttivo Tecnico del servizio Manutenzioni dell'Area Organizzativa III Lavori Pubblici, del Comune di Monopoli;

VISTO il Capitolato d'oneri [Allegato A], predisposto dall'Ufficio Segreteria dell'ASP con il supporto tecnico dell'Ing. Aurelia Tortelli, che viene allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le indicazioni circa le caratteristiche e le modalità di espletamento del servizio;

VISTO il "Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenti" (DUVRI) – Manutenzione impianti di climatizzazione [Allegato B], che prevede un importo degli oneri della sicurezza pari ad euro 136,00 (oltre IVA come per legge);

RICHIAMATO l'Allegato "I" della deliberazione dell'Amministrazione Ordinaria n. 9 del 09.01.2018 avente ad oggetto: "D.U.P. 2018-2020 – Bilancio di Previsione armonizzato 2018-2020 (ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e relativi allegati - Approvazione", il quale prevede che: *"resta di competenza del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di programmi, progetti, perizie, capitolati afferenti nuove attività e/o servizi e, comunque, la definizione degli indirizzi per tutte quelle azioni che comportano una scelta discrezionale"*;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Capitolato d'oneri per l'affidamento del Servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di climatizzazione esistente presso questa RSSA per il periodo di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di affidamento;

DATO ATTO che si provvederà all'affidamento del servizio nel rispetto delle procedure di legge, ovvero mediante adesione a convenzione Consip o in alternativa al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o altro Mercato elettronico;

VISTO il Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, approvato con deliberazione del CdA n. 18 in data 29.10.2013;

VISTO il Decreto Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

SENTITO il parere favorevole per quanto di competenza del Segretario dell'Ente, Rag. Elisabetta Manghisi;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, intendendosi qui riportate e trascritte;
- 2) **DI APPROVARE** il Capitolato d'oneri [**Allegato A**], predisposto dall'Ufficio Segreteria dell'ASP con il supporto tecnico dell'Ing. Aurelia Tortelli, per l'affidamento del Servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva esistente presso questa RSSA per il periodo di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di affidamento;
- 3) **DI APPROVARE** il "Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenti" (DUVRI) – Manutenzione impianti di climatizzazione [**Allegato B**], che prevede un importo degli oneri della sicurezza pari ad euro 136,00 (oltre IVA come per legge);
- 4) **DI DARE INDIRIZZO** al Direttore Generale o in mancanza al Segretario/Responsabile del Servizio di provvedere all'approvvigionamento nel rispetto delle procedure di legge, ovvero mediante adesione a convenzione Consip o in alternativa al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o altro Mercato elettronico;
- 5) **DI DARE ATTO** che la spesa riveniente dall'adozione del presente atto troverà capienza e copertura agli appositi interventi del Bilancio di Previsione 2018/2020 e successivi;
- 6) **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 30.09.2004, n. 15.



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“Don Giovanni Silvestri”

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI

D.P.R. 25-5-60, n. 729 - D.A.R.S.S. 8-2-89, n. 6

Atto dirigenziale n. 93/ 19.02.2009 Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali – Regione Puglia
Iscritta nel registro delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani della R.S.S.A con atto dirigenziale n. 294 /
28/4/2010 Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Regione Puglia

Largo San Giuseppe, 7

70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

Allegato “__” alla deliberazione n. __ in data __.__. __.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI “GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA DELLA RSSA DON GIOVANNI SILVESTRI”

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO.

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento, a soggetto in possesso di certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 43 del 27.01.2012, del servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di climatizzazione estiva a servizio della RSSA “Don Giovanni Silvestri” con sede in Castellana Grotte, Largo San Giuseppe n.7.
2. Con riferimento al presente appalto si considera “impianto di climatizzazione” l'insieme dei componenti costituenti l'impianto: unità esterne, unità interne e tutto quanto compreso tra le unità esterne e quelle interne, montanti a servizio dei piani, circuiti primari e secondari di adduzione freon, collettori freon, tubazione di raccolta condensa, componentistica elettronica e quadri di comando a servizio dell'impianto di climatizzazione.
3. In particolare sono comprese nel presente appalto le seguenti attività:

3.1. Gestione tecnica e chiamate

L'appaltatore dovrà avere una sede operativa nella quale dovranno essere attivi almeno un'utenza telefonica di rete fissa e un computer collegato alla rete internet atto a ricevere ed inviare posta elettronica anche certificata.

L'appaltatore dovrà inoltre:

- indicare un numero telefonico al quale sia garantita la reperibilità tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24;
- garantire l'intervento richiesto per difetto di funzionalità dell'impianto di climatizzazione dell'edificio entro 2 ore dalla chiamata telefonica;
- comunicare entro 2 ore dall'accertamento, all'ufficio del R.U.P. responsabile unico del procedimento eventuali cause ostative alla riparazione del guasto e relativo cronoprogramma dei lavori necessari al ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di climatizzazione;
- essere disponibile ad incontri presso la sede dell'Ente dietro semplice richiesta del R.U.P. entro 24 ore dalla richiesta;

- annotare l'orario e la data di ogni intervento da parte del personale addetto nel registro di manutenzione da predisporre a cura dell'appaltatore e da custodire nei locali dell'Ente;
- nominare un responsabile tecnico unico che sarà anche il referente tecnico per l'Ente, il quale deve essere reperibile telefonicamente durante le ore lavorative, essere disponibile ad effettuare sopralluoghi entro 24 ore dalla richiesta da parte del R.U.P.

3.2. Manutenzione ordinaria

Nell'ambito del presente si definiscono manutenzione ordinaria le seguenti attività:

- La gestione tecnica di cui al punto precedente;
- Gli interventi effettuati su chiamata, che non necessitano la sostituzione di componenti, fatta eccezione per:
 - filtri delle unità esterne ed interne;
 - ricarica del fluido refrigerante;
- L'esecuzione delle manutenzione periodica programmata e delle verifiche puntualmente dettagliate del seguente paragrafo "3.3 – Verifiche impiantistiche".

Sono comprese tutte le operazioni di verifiche periodiche e manutenzione programmata in ottemperanza alla normativa vigente. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si precisa che sono compresi nella presente voce e quindi compensati nel canone annuo fisso ed invariabile le seguenti attività:

- tutte le operazioni menzionate al paragrafo "3.3 Verifiche impiantistiche" se non diversamente specificato;
- il tempo necessario per individuare e segnalare al R.U.P. la causa e l'entità di un guasto, di qualsiasi natura;
- la sostituzione di tutti i componenti dell'impianto non funzionanti oltre quelli descritti precedentemente, che hanno un costo di fornitura (esclusa manodopera), in riferimento ai prezzi previsti dal presente Capitolato, inferiore a € 60,00. Il prezzo di riferimento è quello del singolo componente anche se vengono sostituiti più componenti nello stesso impianto. La manodopera necessaria alle attività di cui sopra risulta compensata nel canone annuo fisso ed invariabile.

Inoltre annualmente l'appaltatrice dovrà presentare un elenco degli interventi effettuati indicando materiali e componenti sostituiti.

3.3. Verifiche impiantistiche

Verifiche da effettuare prima di ogni messa in esercizio stagionale e comunque ogni 3 mesi dalla messa in esercizio stagionale:

- Pulizia delle unità esterne ed interne;
- Pulizia dei filtri unità interna ed esterna e nel caso sostituzione;
- Trattamenti antibatterici con prodotti igienizzanti certificati;
- Verifica dell'efficienza dello scambiatore delle unità interne ed esterne;
- Controllo delle temperature di esercizio;
- Controllo della pressione del circuito refrigerante;
- Controllo degli scarichi di condensa;
- Controllo efficienza di scambio termico;
- Controllo e pulizia dei ventilatori delle unità interne ed esterne;
- Controllo di eventuali perdite di gas refrigerante ed eventuale riparazione e ricarica;
- Controllo sui pannelli di accensione e regolazione;
- Controllo del regolare funzionamento elettrico delle unità esterne ed interne.

Verifiche da effettuare alla fine dell'esercizio stagionale dell'impianto:

- Pulizia delle unità interne;
- Pulizia dei filtri delle unità interne e nel caso sostituzione;
- Trattamenti antibatterici con prodotti igienizzanti certificati;
- Controllo di eventuali perdite di gas refrigerante ed eventuale riparazione.

L'Appaltatore si assume la responsabilità di eseguire tutte le verifiche, compresa l'analisi dei risultati, in ottemperanza alle norme e leggi vigenti.

Le verifiche periodiche devono includere le seguenti operazioni:

- Visita di ispezione delle unità esterne ed interne, comprese l'intorno delle predette unità al fine di prevenire eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti;
- Registrazione dei parametri microclimatici (temperature, umidità, velocità dell'aria) in punti significativi del sistema di condizionamento dell'aria e degli ambienti serviti;
- Ispezione delle condizioni igieniche inclusi specifici test sui filtri, umidificatori e batterie di scambio termico;
- Controllo del conteggio batterico totale e, se ritenuto necessario, controllo della carica di Legionella;
- Rapporto scritto sui risultati dell'ispezione insieme ad eventuali raccomandazioni per le misure igieniche necessarie.

I filtri per l'aria devono mantenere la loro corretta efficienza per tutta la durata del loro servizio; durante le ispezioni devono essere verificati e registrati separatamente per ciascun filtro i seguenti parametri: differenza di pressione a monte e a valle del filtro, tempo di esercizio, stato del filtro.

Le batterie di scambio termico ed i loro accessori devono essere ispezionate per verificare eventuali contaminazioni, corrosioni o danneggiamenti; se l'aspirazione o il soffiaggio in situ non sono sufficienti, le batterie devono essere estratte e pulite con idonei mezzi evitando che la stessa pulizia sia fonte di contaminazione del sistema. Si raccomanda durante ogni ispezione di porre attenzione alle superfici alettate ed alle bacinelle di raccolta della condensa che costituiscono luoghi di proliferazione di microrganismi e muffe.

3.4. Manutenzione straordinaria

Per manutenzione straordinaria di un impianto si intendono gli interventi, con rinnovo e/o sostituzione di sue parti, che non modifichino in modo sostanziale le sue prestazioni, siano destinati a riportare l'impianto stesso in condizioni ordinarie di esercizio, richiedano in genere l'impiego di strumenti o di attrezzi particolari, di uso non corrente, e che comunque non rientrino negli interventi relativi alle definizioni di nuovo impianto, di trasformazione e di ampliamento di un impianto e che non ricadano negli interventi di manutenzione ordinaria.

Si tratta di interventi che, pur senza obbligo di redazione del progetto da parte di un professionista abilitato, richiedono una specifica competenza tecnico-professionale e la redazione da parte dell'installatore della dichiarazione di conformità; alcuni esempi di manutenzione straordinaria sono i seguenti:

- sostituzione di un componente dell'impianto con un altro avente caratteristiche diverse;
- sostituzione di un componente o di componenti guasti dell'impianto per la cui ricerca siano richieste prove ed un accurato esame dei circuiti;
- aggiunta o spostamento di: punti di utenza su circuiti esistenti.

Tutte le volte che l'appaltatore verificherà la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino normale ed ottimale della funzionalità e/o sicurezza dell'impianto in gestione, dovrà darne immediata comunicazione alla stazione appaltante.

L'appaltatore inoltre, dietro richiesta della stazione appaltante, dovrà presentare, entro tre giorni, il preventivo per l'esecuzione dei suddetti lavori; l'esecuzione dei lavori è subordinata all'autorizzazione del RUP.

In caso di somma urgenza o comunque di lavori improrogabili, l'appaltatore può essere autorizzato verbalmente dal RUP ad eseguire dei lavori, anche senza l'emissione di preventivo. In tal caso l'appaltatore, fatte salve le effettive necessità di reperimento materiale o comunque di causa di forza maggiore, dovrà iniziare i lavori:

- entro due ore dall'autorizzazione verbale se in orario di lavoro;
- entro le ore 8:00 del primo giorno lavorativo successivo all'ordine verbale di cui sopra.

I lavori non urgenti potranno iniziare entro 15gg dall'approvazione del preventivo.

Valgono le seguenti regole generali:

- La sussistenza o meno della condizione di “urgenza” sopra richiamata è stabilita insindacabilmente dal RUP;
- L’impresa non può sospendere o rallentare i lavori senza autorizzazione del RUP;
- In casi di effettiva necessità, il RUP può ordinare di iniziare/proseguire i lavori nelle ore notturne o nei giorni festivi.

ART. 2 – DURATA DELL’APPALTO

Il presente contratto si intende di durata pari ad anni **3 (tre)** naturali e consecutivi a far tempo dalla data di stipulazione del contratto.

Alla scadenza della durata originaria, l’Ente, si riserva la facoltà di affidare all’aggiudicatario, un altro anno a pari condizioni ai sensi dell’art.106 comma 11 del D.lgs n.50/2016.

Nel caso di esercizio, da parte dell’Azienda, della facoltà di cui sopra, l’appaltatore è vincolato ad eseguire le prestazioni dell’appalto a condizioni, nessuna esclusa, uguali o migliorative del contratto originario.

Tale facoltà sarà esercitata dall’Amministrazione appaltante con atto formale e con preavviso di almeno 3 (tre) mesi rispetto alla scadenza contrattuale.

Qualora prima della scadenza del contratto, per la quale non è richiesto nessun preavviso o notifica, l’Ente non si sia avvalso della facoltà di cui sopra, l’aggiudicatario è tenuto, comunque, a prestare il servizio sino all’insediamento della nuova impresa, e, in ogni caso, non oltre sei mesi dalla originaria scadenza contrattuale, alle stesse condizioni del contratto scaduto. La proroga verrà in ogni caso deliberata dall’Ente.

E’ fatta salva la possibilità del Committente di esigere l’inizio delle prestazioni oggetto di contratto antecedentemente alla stipulazione del contratto stesso in caso di motivate ragioni di urgenza. In tale caso la durata del contratto decorrerà dalla data del verbale di consegna anticipata per ragioni di urgenza.

ART. 3 – CONDIZIONI ECONOMICHE

L’importo triennale presunto dell’appalto è pari a Euro 3.400,00 incluso Euro 136,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge, ed è così ripartito:

- a) Euro 2.400,00 per servizi di gestione e manutenzione ordinaria a canone di cui euro 96,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- b) Euro 1.000,00 per il servizio di manutenzione straordinaria e lavori (comprensivo dei pezzi di ricambio di seguito descritti), di cui euro 40,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L’importo complessivo è pari a 4.533,34 oltre gli oneri della sicurezza di euro 181,34, oltre IVA come per legge.

Le Ditte concorrenti devono offrire un unico ribasso percentuale sul prezzo di cui ai punti a) e b) al netto dell’IVA.

Tale ribasso aumentato del 10% dovrà essere praticato, rispetto ai prezzi di listino in caso di fornitura di pezzi di ricambio, il cui prezzo di listino è pari o superiore ad € 60,00.

Per la manutenzione straordinaria l’Ente corrisponderà il seguente costo orario sul quale le Ditte concorrenti devono offrire lo stesso ribasso percentuale di cui al punto a) su tali prezzi al netto dell’IVA:

- Operaio specializzato: 29,14 €/h, oltre IVA 22%;
- Operaio qualificato: 27,15 €/h, oltre IVA 22%;
- Operaio comune: 24,53 €/h, oltre IVA 22%.

Il costo orario della prestazione da affidare, quindi, verrà determinato al momento dell’aggiudicazione definitiva in base alla percentuale di ribasso offerta in sede di gara sui prezzi unitari netti innanzi fissati, oltre I.V.A. 22% come per legge.

Il pagamento sarà effettuato ad avvenuta esecuzione dell’intervento a presentazione di fattura da parte della Ditta appaltatrice che dovrà essere controfirmata dal RUP per avvenuto servizio a regola d’arte e senza altra formalità se non l’emissione dell’ordinativo di pagamento.

L’importo netto di tale fattura sarà dato dal prodotto dei seguenti fattori:

- a) numero di ore impiegate per gli interventi resisi necessari;
- b) numero e qualifiche di operai impiegati;
- c) costo orario di ciascuno di essi.

Tali fattori vengono determinati, rispettivamente, dal rapportino di intervento ad avvenuta esecuzione e dal ribasso offerto in sede di gara sui prezzi orari fissati nel Capitolato Speciale di Appalto.

L'Azienda avrà la facoltà di variare la consistenza (in aumento o in diminuzione) dell'impianto oggetto del servizio di conduzione, manutenzione programmata e/o verifica periodica affidati all'impresa appaltatrice, nel rispetto dei vincoli economici.

Trattandosi in parte di interventi da eseguirsi con contratto aperto, l'importo totale dell'appalto in oggetto potrà quindi variare in corso di contratto, in aumento, per effetto di variazioni che si dovessero determinare sia nella consistenza degli impianti oggetto dei servizi di conduzione, manutenzione e verifica periodica sia nel numero dei lavori di manutenzione (ordinaria e straordinaria).

L'importo totale dell'appalto potrà variare in corso di contratto fino alla concorrenza di 1/5 (20%) dell'importo di aggiudicazione, senza che l'appaltatore possa in alcun modo sottrarsi all'obbligo di esecuzione dei servizi, dei lavori e fornitura di materiali, agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto. Costituiscono riferimento per la determinazione dei prezzi unitari a base di appalto i seguenti listini in ordine di priorità:

1. Ultimo aggiornamento listino prezzi regionale della Regione Puglia;
2. Ultimo aggiornamento bollettino di informazione tecnica elenco prezzi dei materiali e delle opere – Associazione Regionale Ingegneri e Architetti di Puglia;
3. Ultimo aggiornamento listino della ditta produttrice del componente;

ART. 4 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di che trattasi dovrà essere svolto informando costantemente il R.U.P.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria e/o urgenti (sostituzione di pezzi non funzionanti, deteriorati, pericolosi, ecc.) l'appaltatore dovrà rimettere il tutto perfettamente funzionante entro 24 ore decorrenti dalla commissione degli interventi. L'appaltatore, inoltre, dovrà fornire, se richiesto dal R.U.P., i pezzi di ricambio che si dovesse rendere necessario sostituire; su tali pezzi da sostituire, che dovranno essere obbligatoriamente nuovi ed originali, l'appaltatore dovrà praticare, rispetto ai relativi costi di listino, lo stesso ribasso percentuale che avrà offerto in sede di gara per l'affidamento del servizio, aumentato del 10% (dieci per cento).

Il Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di verificare, anche mediante ricorso ad altre ditte specializzate, l'effettiva necessità di procedere alla sostituzione.

ART. 5 – CONDIZIONI PRELIMINARI E CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'appaltatore partecipando alla gara si impegna a prendere in gestione l'impianto di climatizzazione estiva, senza eccezione e riserve, nello stato di fatto in cui si trova e, conseguentemente, ad accettare ed osservare tutti gli adempimenti ed oneri previsti nel presente Capitolato Speciale di Appalto. Le imprese partecipanti alla gara possono visionare l'immobile per prendere visione dello stato attuale dell'impianto.

L'Amministrazione consegnerà l'impianto con regolare verbale di inizio lavori e provvederà a consegnare i documenti degli impianti disponibili in copia cartacea e/o informatica.

ART. 6 – REPERIBILITÀ

Per garantire interventi urgenti, di emergenza ed imprevedibili sull'impianto di climatizzazione estiva oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà costituire, in ore al di fuori di quelle lavorative giornaliere e nelle giornate prefestive e festive, una adeguata squadra di maestranze, tecnici e mezzi operativi idonea ad eseguire ogni tipo di intervento impiantistico comprensivo delle eventuali necessarie opere edili, ecc. necessario per rendere l'intervento finito, funzionante e a regola d'arte.

La squadra avrà l'obbligo di intervenire su tutti gli immobili 24 ore su 24 per tutta la durata dell'appalto considerato che durante l'orario lavorativo l'Impresa deve sempre essere in grado di assolvere agli interventi urgenti con squadra adeguata. Inoltre l'Appaltatore dovrà munirsi di idonea organizzazione logistica tale da consentire l'immediato approvvigionamento di materiale di consumo necessario per gli interventi, il personale dovrà essere munito di telefono cellulare e, in caso di chiamata da parte del responsabile dell'Amministrazione, dovrà essere garantito l'intervento, entro e non oltre 2 ore dalla chiamata.

ART. 7 – MATERIALI E APPARECCHIATURE

I materiali e le apparecchiature che l'Appaltatore impiegherà dovranno essere conformi, oltre alle prescrizioni contrattuali, anche a quanto stabilito da Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI ecc.), anche se non esplicitamente menzionate. In ogni caso essi dovranno essere di prima scelta, delle migliori qualità esistenti in commercio, nonché di larga diffusione. Dovranno inoltre possedere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere idonei al luogo di installazione. Salvo diverse disposizioni dell'Ente appaltante, nei casi di sostituzione i nuovi componenti dovranno essere analoghi (qualità, caratteristiche, tipologia e colore) a quelli preesistenti. Per comprovati motivi, in particolare nel caso di componenti non più reperibili sul mercato, l'Appaltatore dovrà effettuare un'accurata ricerca al fine di reperirne i più simili a quelli da sostituire sia a livello tecnico-funzionale che estetico. Tutti i materiali, muniti della necessaria documentazione tecnica, dovranno essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame del RUP affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili. L'accettazione dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti è vincolata dall'esito positivo di tutte le verifiche prescritte dalle norme o richieste dal RUP, che potrà effettuare in qualsiasi momento (preliminarmente o anche ad impiego già avvenuto) gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove, analisi e controlli. Tutte le spese relative alle prove su materiali ed apparecchiature di nuova installazione, previste dalle normative vigenti, sono a carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie spese e nel più breve tempo possibile, all'allontanamento dal cantiere ed alla sostituzione di eventuali componenti ritenuti non idonei dal RUP. L'accettazione dei materiali non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per il buon esito dell'intervento. I componenti di nuova installazione dovranno riportare la marcatura CE, quando previsto dalle norme vigenti.

ART. 8 – IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI E GESTIONE DEI RIFIUTI

Tutti i prodotti chimici (vernici, solventi, additivi, ecc.) che saranno impiegati dall'Appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi e norme vigenti in materia. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose. Qualora richiesto dalla legge i prodotti chimici usati dovranno essere approvati dal Ministero della Sanità ed il personale addetto al loro impiego dovrà essere in possesso delle autorizzazioni prescritte.

Prima dell'approvvigionamento in cantiere e dell'utilizzo dovranno essere fornite al RUP le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che si intenderà impiegare. I prodotti chimici potranno essere approvvigionati in cantiere esclusivamente per le quantità destinate al consumo giornaliero.

Per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili, provenienti dalle attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a conferirli, per lo smaltimento, presso una discarica autorizzata. Tutti i rifiuti non rientranti nella categoria "solidi urbani o assimilabili agli urbani", dovranno essere gestiti, sempre a cura e spese dell'Appaltatore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In caso di smaltimento di rifiuti speciali, l'Appaltatore dovrà consegnare al R.U.P. la copia del formulario. La ditta appaltatrice dovrà provvedere al ritiro e allo smaltimento/recupero dei materiali derivanti dalla manutenzione degli impianti.

L'Appaltatore dovrà provvedere a propria cura ed oneri alla separazione dei rifiuti prodotti in cantiere (materiale ferroso, vetro, cartone, materiali edili di risulta, materie plastiche) al fine di permettere la raccolta differenziata. Non sarà consentito all'Appaltatore l'uso dei cassonetti per la raccolta differenziata sulle vie pubbliche. Gli oneri per lo smaltimento a discarica autorizzata dei rifiuti sono ricompresi nel canone annuo e a totale carico dell'Appaltatore.

ART. 9 – NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

Le opere e le forniture connesse con gli interventi manutentivi saranno eseguite secondo quanto previsto dal Regolamento recante il Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, di cui al D.M. 145/2000, nella parte residuale successiva alle abrogazioni contenute nell'articolo 358 comma 1 lettera e) del Regolamento n. 207/2010. Qualora venga accertata, in contraddittorio con il R.U.P., la esecuzione di opere con materiali diversi da quelli prescritti dal contratto o di lavorazioni effettuate senza la necessaria diligenza, o ancora, la presenza di opere che dopo la loro esecuzione ed accettazione abbiano rivelato difetti o inadeguatezze, l'Appaltatore, su richiesta, sarà tenuto alla demolizione, al ripristino e rifacimento, a propria cura e spese, delle opere e delle lavorazioni medesime. Sono applicati gli articoli 1667 e 1668 C.C. e, pertanto, l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per difformità e vizi dell'opera nei due anni successivi alla consegna dell'opera all'Azienda. E' in ogni caso fatto salvo il risarcimento del danno nel caso di colpa dell'Appaltatore ai sensi del comma 2 dell'art. 1668 C.C.

Nell'esecuzione di opere, forniture, componenti e delle connesse lavorazioni, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza ed accettazione dei materiali e dei componenti. Per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, devono essere rispettate tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato Speciale.

ART. 10 – DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI

L'Appaltatore dovrà fornire alla conclusione di ogni singolo intervento eseguito, la documentazione prevista dalle normative vigenti, consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella:

- Copie dei documenti di trasporto (bolle di accompagnamento);
- Dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08;
- Planimetrie e schemi indicanti il posizionamento degli elementi installati o modificati (disegni as-built).

L'Appaltatore in tutti i casi previsti dalla legge dovrà fornire alla conclusione di ogni singolo intervento qualsiasi altra dichiarazione o certificazione prevista dalle norme.

Fino a quando l'Appaltatore non avrà consegnato la Dichiarazione di Conformità ai sensi della Legge 37/08, o qualsiasi altra dichiarazione o certificazione prevista dalle norme, l'intervento non sarà considerato concluso e conseguentemente saranno applicate le penalità previste in caso di ritardi.

Per le nuove apparecchiature installate e per i nuovi impianti realizzati l'Appaltatore dovrà predisporre un fascicolo con chiare istruzioni per l'uso ordinario, le verifiche e la manutenzione periodica da effettuare. Qualsiasi dichiarazione, certificazione o documentazione richiesta dovrà essere fornita al RUP senza alcun ulteriore compenso.

ART. 11 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Speciale di Appalto;

- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con DM 145/2000, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo e non abrogato dal DPR 207/2010;

- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) predisposto dall'Amministrazione appaltante ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

- Il Documento di Valutazione dei Rischi dell'impresa appaltatrice, di cui all'art. 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

a) il Codice dei contratti, approvato con D. Lgs 50/2016;

b) il regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti approvato con DPR 207/2010 nelle parti non abrogate;

c) il D. Lgs. 81/2008, con i relativi allegati e successivi aggiornamenti;

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

Nel caso in cui l'Ente dichiara il dissesto o risulti in situazione di disagio economico il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 12 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Azienda potrà disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 50/2016, comunicandola a mezzo pec, con preavviso di 10 (dieci) giorni.

In caso di sospensione non è dovuto alcun indennizzo o risarcimento danni a favore dell'appaltatore. Quest'ultimo potrà chiedere la risoluzione del contratto senza indennità, qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio, o comunque quando superino sei mesi complessivi.

L'aggiudicatario non potrà sospendere arbitrariamente l'erogazione del servizio per nessun motivo. Qualsiasi sospensione dei servizi da parte dell'aggiudicatario darà diritto all'Azienda di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

ART. 13 – Sopravvenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o Empulia – Art. 1, comma 3, Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 – L.R. 1 Agosto 2014, n. 37).

L'Amministrazione si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip e/o di Empulia che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'affidatario, nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.

Ai sensi della Legge Regionale 1 Agosto 2014, n. 37, il recesso, in caso di convenzioni o accordi quadro stipulati dal soggetto Aggregatore regionale, potrà avvenire in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a gg. 15 (quindici) e fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite.

In caso di recesso verranno pagate al fornitore le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle non ancora eseguite.

Non si fa luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinegoziazione del contratto al fine di allinearlo alle condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi quadro in vigore.

ART. 14 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Tutte le prestazioni a canone saranno liquidate in rate semestrali di uguale importo. Le prestazioni a misura e quelle extracanone saranno anch'esse liquidate con cadenza semestrale. L'Assuntore dovrà allegare alle fatture di pagamento tutti gli elementi testimonianti gli interventi eseguiti, ovvero: gli ordini di lavoro, i rapporti di lavoro, le bolle di accompagnamento, il report riepilogativo degli interventi e dei costi di competenza del semestre.

Il report esplicherà per ogni servizio/lavoro la quota parte semestrale delle prestazioni pagate con canone annuo e le prestazioni svolte e concluse nell'ultimo semestre da pagarsi a misura/economia. A tale documento si accompagnerà, per quanto attiene alle prestazioni di lavori non conclusi ed ove siano intervenute nel periodo di riferimento, il relativo stato di avanzamento.

La contabilità dei lavori segue le disposizioni di legge al momento in vigore.

Il pagamento degli interventi sarà effettuato a seguito di attestazione di regolare esecuzione da parte dell'Amministrazione, tramite il Responsabile del procedimento.

L'Amministrazione Committente provvederà a pagare i corrispettivi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, salva la mancata attestazione di regolare esecuzione predetta.

Qualora i pagamenti non siano effettuati nei termini sopra indicati, per causa imputabile alla Stazione appaltante, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura prevista dalla legge.

ART. 15 - PENALI E REVOCA DELL'AFFIDAMENTO

L'affidatario riceverà ordini direttamente dal RUP ed al medesimo relazionerà sugli interventi effettuati e da effettuare.

In caso di negligenza o di mancanza, da parte dell'affidatario, nell'assolvimento degli obblighi stabiliti, il RUP eseguirà i lavori d'Ufficio a completo carico e spese del medesimo affidatario nel modo e con quelle discipline che siano ritenute più opportune e più spedite per l'esecuzione del servizio stesso. Le spese per i lavori eseguiti d'Ufficio verranno trattenute sul corrispettivo semestrale, oltre al pagamento di una penale di € 150,00 per ogni infrazione.

L'affidatario risponderà direttamente e personalmente dei danni alle persone e cose, qualunque sia la natura e la causa, rimanendo a suo carico il completo risarcimento dei danni comunque arrecati, e ciò **senza diritto a compenso alcuno**.

E' fatto obbligo all'affidatario di osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, assicurazioni, assistenza e sicurezza dei lavoratori.

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Capitolato Speciale saranno risolte nello spirito di reciproca collaborazione; in caso di accordo non raggiunto, le stesse saranno deferite al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

E' vietato il subappalto del servizio.

L'affidatario, prima dell'inizio del servizio, dovrà presentare a questo Istituto:

- 1) Ai sensi dell'art. 103 del Codice degli Appalti - D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento

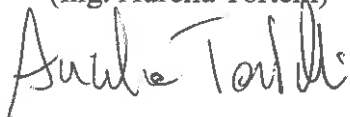
La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità

anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato previa redazione del certificato di regolare esecuzione del servizio affidato;

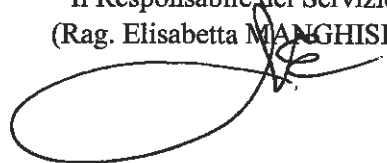
- 2) ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del codice, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori l'importo della somma assicurata corrisponde all'importo del contratto. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale pari al minimo di € 500.000,00. La copertura assicurativa deve avere durata pari al periodo di affidamento del servizio, a decorrere dalla data di affidamento.

Evidenziata l'importanza e la delicatezza del servizio da affidare che se condotto non conformemente a quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale e dal D.P.R. 26.8.93, n. 412, così come modificato ed integrato con D.P.R. 21.12.99, n. 551, aggiornato dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 17.03.2003 e dal D.P.R. 74 del 16.04.2014, può costituire pericolo per la pubblica incolumità, il RUP, a suo insindacabile giudizio, provvederà alla revoca dell'affidamento in danno dell'affidatario ove lo stesso non garantisce o pregiudichi il regolare andamento del servizio; gli atti di revoca e di sostituzione trovano il loro presupposto nelle particolari esigenze operative fra le quali assume prioritaria importanza la tempestività della esecuzione degli interventi.

Il Tecnico incaricato del supporto al Rup
(Ing. Aurelia Tortelli)

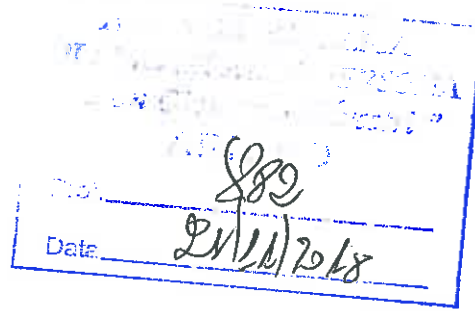


Il Responsabile del Servizio
(Rag. Elisabetta MANGHISI)



Il Presidente Responsabile dell'Impianto
(Avv. Massimo Licci)

Per accettazione e conferma integrale
L'appaltatore partecipante



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze
Decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 - art. 26, comma 3
integrato e corretto dal D. Lgs. n° 106 del 3 agosto 2009 e s.m.i.

ASP DON GIOVANNI SILVESTRI

L.go San Giuseppe, 7 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Castellana Grotte (BA) / 20/11/2018

Il Consulente Tecnico/
con Ing. Gianluca Dragone

Attività: manutenzione impianto di climatizzazione



C.M.G. S.R.L.
Impresaria
Viale Aldo Moro, 67/L-M
70043 Monopoli (Ba)
P.Iva e C.Fisc.: 07814890724

T. +39 080 321 6229
M. +39 329 9342487

www.cmgconsulenza.it
info@cmgconsulenza.it

Revisione	Data	Descrizione	Redatte	Verificato	Approvato
01	26/11/2018	Emissione Ed.1	Ing. Antonia Palmiessa	Ing. Antonia Palmiessa	Ing. Gianluca Dragone

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	17
RISCHIO: GENERALE	17
RISCHIO: ELETTROCUZIONE	17
RISCHIO: INCENDI	18
RISCHIO: ILLUMINAZIONE	18
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	19
COMPITI E PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA	19
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	19
VALIDITÀ E REVISIONI	20
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	20
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	20
DICHIARAZIONI	21
CERTIFICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE	22



/ AZIENDA APPALTATRICE ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDA APPALTATRICE ESTERNA INTERESSATA DALLE INTERFERENZE

Impresa: Appaltatrice
Ragione sociale:
Indirizzo:
Città:
Partita IVA:
Datore di Lavoro:
Luogo e data di nascita:
Tipologia Lavori: Manutenzione impianto di climatizzazione.

SPECIFICHE MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA (art.6, comma 1, lettera b, D.P.R. 222/2003)

Responsabile servizio PP:

Nome e Cognome:
Mansione:
Luogo e data di nascita:

Rappresentante Lavoratori per la sicurezza:

Nome e Cognome:
Luogo e data di nascita:

Medico Competente:

Nome e Cognome:
Mansione:
Indirizzo:

Addetto/i al primo soccorso:

Nome e Cognome:
Luogo e data di nascita:

Addetto/i alla prevenzione incendi e gestione dell'emergenza:

Nome e Cognome:
Luogo e data di nascita:



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso Decreto Legislativo, inoltre, impone al Datore di Lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato D.U.V.R.I.) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali D.P.I. inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne, alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente D.U.V.R.I..

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione ed all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al Committente, e di conseguenza il contenuto del presente D.U.V.R.I., è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'Appaltante sia su quelli dell'Appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di Lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenze, per i quali è stato predisposto il presente D.U.V.R.I.:

- / i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda Committente;
- / i rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dalla Ditta Appaltatrice;
- / i rischi già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare la Ditta Appaltatrice, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- / i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.



il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe grande sorpresa.

livello 1 = bassissima probabilità

la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti;

non sono noti episodi già verificatisi;

il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe incredulità.

MAGNITUDO (E)

Per Danno si definisce l'effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa. L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

livello 4 = gravissimo

infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale (perdita della funzione di parte del corpo, amputazioni);

lesioni irreversibili;

esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

livello 3 = grave

infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (fratture, debilitazioni,...);

lesione reversibile grave o cronica e/o con effetti parzialmente invalidanti (recupero della funzione delle parti del corpo offese solo dopo lungo tempo, recupero non completo della loro funzione).

livello 2 = medio

infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile (richiede un intervento medico, ma consente il recupero della funzione delle parti del corpo offese dopo un tempo breve);

esposizione cronica con effetti reversibili;

incidente che provoca ferite/malattie di modesta entità.

livello 1 = lieve

infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile;

nessuna lesione oppure lesione reversibile molto lieve (non richiede un intervento medico e consente la ripresa pressoché immediata del lavoro).

RISCHIO (R)

Per Rischio si definisce la probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.

La valutazione effettiva del rischio viene effettuata utilizzando una rappresentazione grafico-matrice del rischio, dove in ascisse è riportata la gravità del danno (E) ed in ordinate la probabilità che possa verificarsi (P). La matrice, quindi, indica le diverse combinazioni (Px E) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).



		<p>potrebbe causare danni con un elevato grado di inabilità o determinare patologie dagli effetti invalidanti permanenti.</p> <p>Le non conformità classificate come P2 richiedono interventi a medio termine poiché configurano condizioni di pericolo e/o violazioni alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di lavoro sanzionabili penalmente.</p>
P3	<p>Priorità Media (tre mesi)</p>	<p>Non conformità di carattere tecnico/documentale derivante dall'aggiornamento e/o dall'evoluzione della normativa tecnica di riferimento e non implicante l'insorgere di particolari condizioni di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.</p> <p>Gli interventi di adeguamento corrispondenti al presente livello di priorità possono essere programmati nel tempo in funzione della fattibilità degli stessi.</p>
P4	<p>Priorità Bassa (sei mesi, un anno)</p>	<p>Il seguente indice di priorità corrisponde più che ad una non conformità specifica ad uno stato di fatto che, pur rispondente alla normative di igiene e sicurezza, evidenzia la necessità di essere migliorato ed ottimizzato.</p> <p>Gli interventi di adeguamento corrispondenti, di tipo organizzativo e tecnico, verranno programmati nel tempo con il fine di elevare il livello di prevenzione e ottimizzare lo stato dei luoghi e le procedure di lavoro.</p>



I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile ed infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

AZIENDA COMMITTENTE

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



AZIENDA APPALTATRICE

Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc...) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

L'Azienda esterna, qualora sia previsto l'utilizzo di apparecchiature elettriche, deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'azienda.

È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

AZIENDA COMMITTENTE

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- mezzi di estinzione presenti ed efficienti;



coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

AZIENDA COMMITTENTE

Il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto d'appalto o d'opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'azienda committente, o un suo Dirigente delegato, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante la redazione, in contraddittorio con l'azienda appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso la sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda committente e dal Datore di Lavoro della ditta appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda committente e sottoscritti da tutte le aziende appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle attività.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento delle attività da parte dell'azienda appaltatrice esterna il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.



GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata è relativa alle attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che sono svolte all'interno dei locali dell'Azienda committente):

AZIENDA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
	Manutenzione impianto di climatizzazione.
ASP DON GIOVANNI SILVESTRI	Azienda Committente

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale, indicate all'interno del paragrafo "MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE", i lavoratori addetti dovranno osservare le misure preventive e le procedure d'emergenza di seguito specificate.

RISCHIO: Generale

Al termine di ogni intervento effettuato presso l'Azienda Committente, l'Azienda Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone.

L'Azienda Committente inoltre fornirà le necessarie indicazioni, nel caso di possibili interferenze con altri appalti in corso presso la sede oggetto della fornitura del servizio.

RISCHIO: Elettrocuzione

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

E3*P1=3

E[3] grave

P[1] bassissima



MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE RELATIVE AL RISCHIO

L'impianto elettrico è stato realizzato da ditta abilitata nel rispetto della normativa in materia di sicurezza degli impianti. L'impianto suddetto è stato certificato dalla ditta installatrice. Ogni modifica all'impianto elettrico dovrà essere realizzata esclusivamente da ditta abilitata che dovrà certificare la regolarità.

La struttura è provvista di idoneo impianto di terra, realizzato da ditta abilitata nel rispetto della normativa in materia di sicurezza degli impianti. L'impianto suddetto è stato certificato dalla ditta installatrice, e deve essere denunciato all'INAIL – ex ISPESL.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- / Vigili del Fuoco
- / Pronto soccorso
- / Ospedale
- / Vigili Urbani
- / Carabinieri
- / Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità, ecc...) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio:

- / Chiamare i Vigili del Fuoco telefonando al 115.
- / Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- / Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- / Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore:

- / Chiamare il Soccorso Pubblico componendo il numero telefonico 118.
- / Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, numero telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente (descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.).
- / Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole comportamentali:

- / Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- / Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- / Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).



DICHIARAZIONI

La Ditta Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza inerenti agli stessi, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.



CERTIFICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza:

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato;
- prevede il costo degli oneri inerenti la sicurezza per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze **NON SOGGETTI AD ALCUNA RIDUZIONE DI GARA**, pari a 136,00 € (centotrentasei/00).

AZIENDA COMMITTENTE

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Azienda Committente: ASP DON GIOVANNI SILVESTRI

Il Datore di Lavoro: Avv. Massimo LICCI

RSPP: Dott. Ing. Gianluca DRAGONE

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la Ditta Appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.f. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda Appaltatrice:

Il Datore di Lavoro:

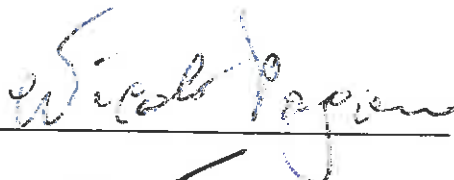
RSPP:



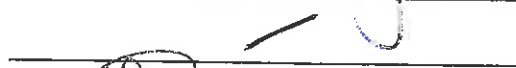
Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

I CONSIGLIERI

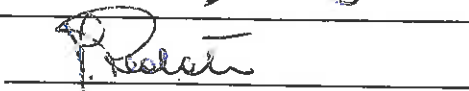
Prof. Nicola PAGANO



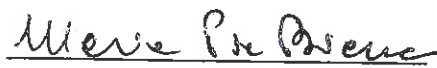
Sig. Luigi MARTULLI



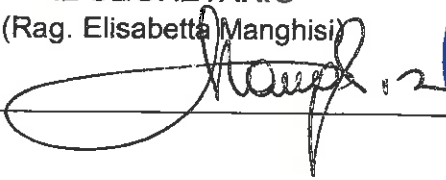
Dott. Modesto PEDOTE



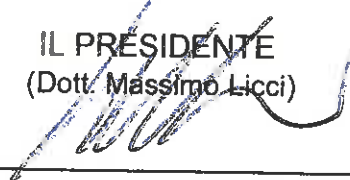
Sig.ra Maria Pia Teresa BIANCO



IL SEGRETARIO
(Rag. Elisabetta Manghisi)



IL PRESIDENTE
(Dott. Massimo Licci)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario dell'ASP certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 10 (dieci) giorni consecutivi a partire da 10 DIC, 2019 e che non risultano presentate contro la stessa opposizioni.

Castellana-Grotte, _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE



IL SEGRETARIO



Ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. n. 15/2004, la presente deliberazione viene resa immediatamente esecutiva.